

Febbraio 2025



Serial killer

Nella mente di un serial killer, Cio che non vediamo

Serial killer ci si nasce o ci si diventa?



La psicologia dell'aggressività e Freud

L'aggressività è vista come una risposta a fattori biologici, psicologici o sociali. Secondo la teoria delle pulsioni di Freud, distinte tra:

EROS
(pulsione di vita)

THANATOS
(pulsione di morte)

Quindi secondo lo psicoanalista la pulsione di morte può manifestarsi come aggressività, con una particolare espressione patologica nei serial killer, incapaci di controllare questa pulsione.

**Pulsioni
freudiane**



Importante anche l'approccio strutturale, in particolare l'ES (sede delle pulsioni) nel quale possono essere presenti traumi non risolti.

Teoria dell'attaccamento e dell'apprendimento sociale



Secondo la teoria di Bowlby sull'attaccamento suggerisce che relazioni precoci e fallimento di legami affettivi fondamentali possano portare a difficoltà nell'empatia, creando una personalità priva di morale e facilmente incline alla violenza.



La teoria dell'apprendimento sociale di Bandura sottolinea come l'osservazione e l'apprendimento di modelli di comportamento violento influenzano negativamente un individuo.

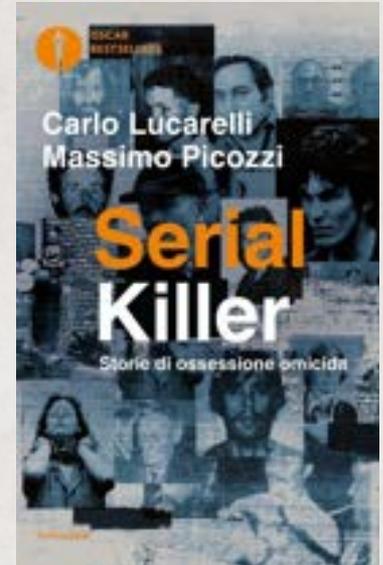
Libro

Serial Killer

Storie di ossessione omicida, Carlo Lucarelli e Massimo Picozzi

I due autori del libro riescono a tracciare il confine tra le cause visibili dei criminali (come la violenza fisica) e quelle più oscure, al di fuori di quello che noi possiamo notare.

Lucarelli e Picozzi sottolineano come molti serial killer non siano semplicemente il risultato di una pulsione omicida incontrollata ma siano guidati da motivazioni più profonde e complesse come traumi non elaborati e potere che si manifesta come dominio sulle vittime.



Il “lato oscuro” della mente

I serial killer vivono in un mondo di ossessioni, dove il crimine diventa una risposta ai bisogni psicologici irrisolti. Di conseguenza l'aggressività diventa la manifestazione di un disturbo profondo che trascende la semplice crudeltà e si radica nella psiche di chi ne è affetto.





Anatomia del serial killer

Serial killer: tre o più eventi omicidiari, commessi in tre luoghi differenti separati da un intervallo di “raffreddamento emozionale” o anche chiamato “cooling-off period”



Possiamo così intuire che l'assassino seriale sia un predatore soggetto ad un ciclo.

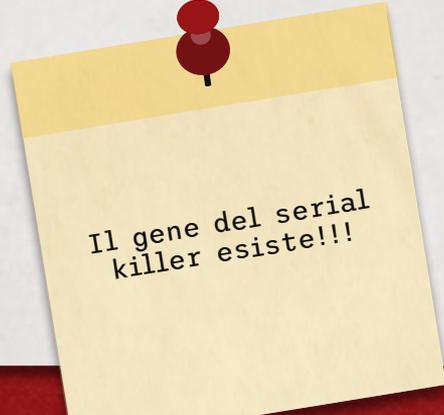
Un serial killer non è una persona qualunque che da un giorno all'altro decide di uccidere. La maggior parte degli assassini hanno subito maltrattamenti fisici e psicologici e abusi sessuali nella tenera età.



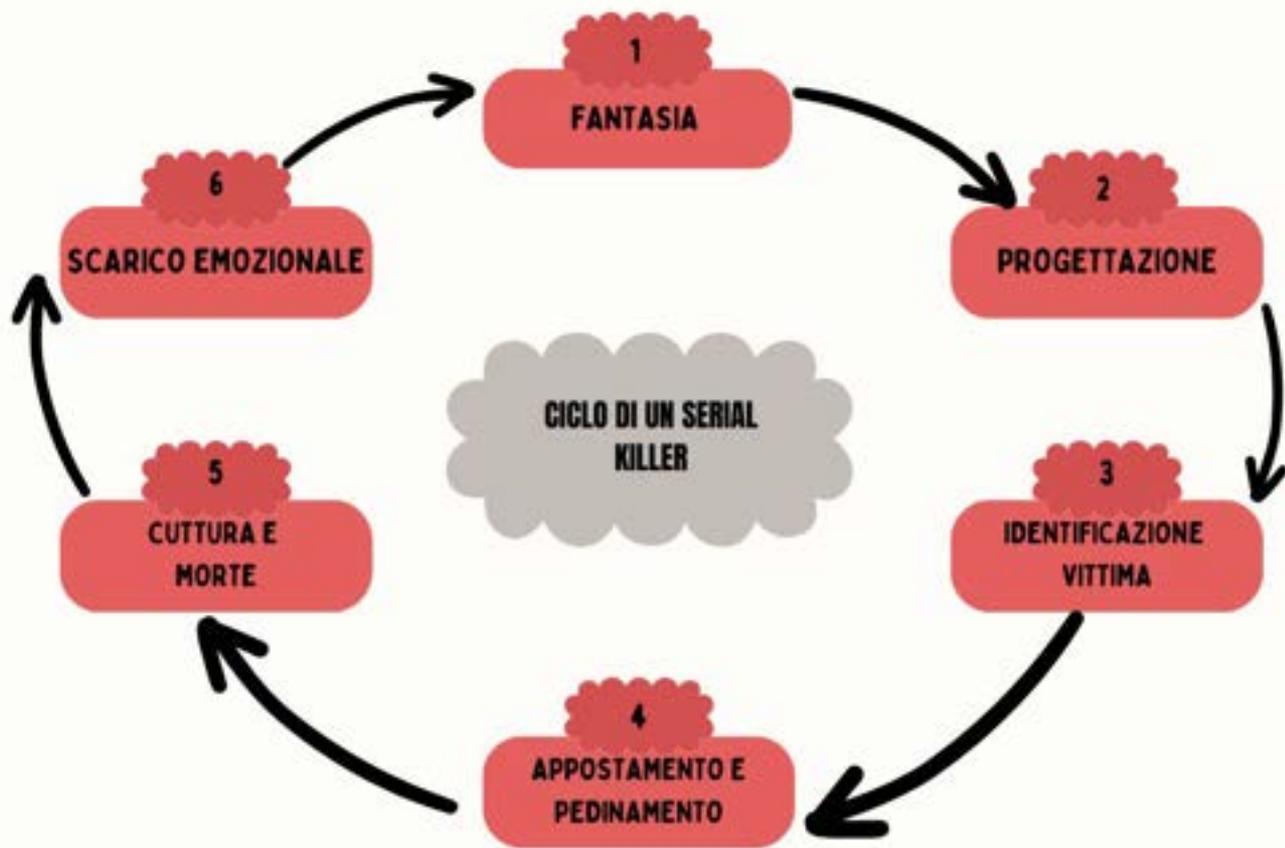
Altri invece possono aver subito un trauma cranico o avere una predisposizione alla violenza già dalla nascita.



Baby killer



Il gene del serial killer esiste!!!



FINE

Fonti:

Chat gpt (immagini e approfondimenti).

Libro "serial killer, storie di
ossessione omicida, di picozzi e
lucarelli.

Midjourney (immagini).

Canva (schema)